



Attivo nazionale unitario dell'igiene ambientale Roma 19 dicembre 2018

Ordine del giorno

L'Attivo Nazionale Unitario dei quadri e dei delegati del comparto dell'igiene ambientale, riunitosi oggi a Roma, dopo un'ampia e attenta discussione approva le linee guida della piattaforma per il rinnovo del CCNL Ambiente del triennio economico/normativo 2019/2022.

Il dibattito, oltre ad analizzare i contenuti della piattaforma rivendicativa, ha messo anche al centro le problematiche che stanno caratterizzando il settore e che mettono a rischio il futuro del comparto.

I delegati e le delegate presenti all'attivo hanno espresso grande preoccupazione per i continui pareri che i vari Enti emanano sull'applicabilità di altri contratti nazionali nel settore e, soprattutto, per le ricorrenti azioni di "dumping" contrattuale che alcune Amministrazioni locali e qualche impresa stanno esercitando senza scrupolo in alcune parti del Paese.

Tutto ciò alimenta la precarietà, i rischi per la salute, le disuguaglianze retributive tra i lavoratori e limita lo sviluppo industriale delle imprese e del settore.

Conseguentemente, l'Attivo nazionale unitario dà mandato alle Segreterie Nazionali di porre in essere tutte le azioni utili a contrastare quanto accade, rivendicando urgentemente un confronto con il Governo, le Autonomie locali e le Associazioni datoriali affinché si possano condividere regole e prospettive, in stretta relazione con i bisogni dei cittadini e dei lavoratori.

Conseguentemente, i delegati considerano il prossimo rinnovo contrattuale fortemente strategico, anche alla luce della profonda rivisitazione del CCNL compiuta negli anni passati, ed è per questo che ritengono assolutamente centrale il rafforzamento delle tutele in tema di salute e sicurezza sul lavoro e dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici anche in appalto.

È fondamentale un rinnovo contrattuale solerte anche in considerazione del fatto che il contratto collettivo nazionale è lo strumento in cui aziende e lavoratori trovano risposte concrete e coesione per una crescita reciproca.

Inoltre, **l'attivo unitario ritiene improcrastinabile arrivare al contratto unico di settore**, anche in considerazione dell'ampliamento del numero delle parti datoriali, della loro diversità associativa e delle problematiche dette.

Il recupero di margini di competitività e di efficienza e il contestuale ampliamento delle tutele, dei diritti e del welfare contrattuale hanno garantito al comparto la sopravvivenza, in una situazione di forte crisi del Paese; ora, però, anche in considerazione del miglioramento dei dati economici del Paese, si dovrà sostenere con decisione il rafforzamento del potere di acquisto dei lavoratori e l'ulteriore sviluppo delle tutele, **considerando la gravosità del lavoro**.

L'Attivo unitario ritiene fondamentale, dal prossimo mese di gennaio, realizzare una capillare (attivi territoriali e assemblee) e diffusa informazione sulla piattaforma rivendicativa e una forte condivisione della stessa tra le lavoratrici e i lavoratori. Considera il suo contenuto come un laboratorio aperto, dove idee e contenuti si possono confrontare apertamente e nel tempo e, a tal proposito, accoglie tutti i contributi dati dalle strutture territoriali.

Il contratto unico della salute, della sicurezza e dei diritti è lo strumento democratico e partecipativo che unisce tutti i lavoratori del settore, indifferentemente da dove essi lavorino e per chi lavorano.

Per ultimo, l'attivo dei delegati dà mandato alle segreterie nazionali di programmare quanto prima un'assemblea nazionale e un confronto aperto con le parti interessate per sensibilizzare e rivendicare le giuste tutele in tema di salute e sicurezza.